Postazione di Brescia presso I.P.S.I.A. «Moretto»

MARIA ROSALIA RIZZO *

Sintesi delle riflessioni

Sono state analizzate sostanzialmente tre linee:

Linea 1: le Istituzioni (MPI, Regione, Provincie e Comune) devono avvalersi di competenze interne e/o dell'Accademia, e/o dell'ambientalismo, affinché siano garantite e trasparenti le scelte del cittadino. Concordiamo sul fatto che ... le Istituzioni partecipino in maniera più attiva. Dovrebbero diventare il «Volano» ... supportate dalle idee dei soci.

Linea 2: i musei, le mostre, i parchi, le città della scienza: qual è il ruolo e le competenze degli addetti alla comunicazione. «L'Uomo non protegge mai qualcosa che ignora e che non comprende completamente» (J. Dorst). La responsabilità è proporzionale alla conoscenza. Da questo spunto si sono analizzati i ruoli e le competenze degli addetti alla comunicazione di musei, mostre, parchi.

Museo

Ruolo	*Competenze*
1. Divulgare 2. Suscitare emozioni, curiosità con possibilità di interagire 3. Attivare percorsi diversi per utenti diversi: famiglie, studenti, appassionati, anziani 4. Storicizzare 5. Essere centro di informazione 6. Utilizzare «filoni tematici» come mostra permanente e una mostra temporanea che colleghi la struttura all'attualità (una sorta di chiave interpretativa) 7. Attivare una rete museale per allargare gli orizzonti	• Capacità di comunicare » » interessare » » appassionare » » coinvolgere • Capacità di far sperimentare • Capacità di accrescere conoscenze • Saper costruire percorsi e progetti • Saper valorizzare materiali e collezioni in possesso del museo • Scegliere le persone «giuste» per ogni fascia d'età • Scegliere il tipo di linguaggio, anche perché gli operatori non conoscono le persone a cui si rivolgono • Saper ascoltare e velocemente adeguarsi alle richieste dell'utente • Continuare ad aggiornarsi prediligendo i nuclei fondanti dei saperi

* Coordinatore ANISN di Brescia.

Linea 3: quale «divulgazione» effettuata dalla scuola, come soggetto attivo, e quale divulgazione proposta dai media, come soggetto di «traduzione». La divulgazione delle Scienze a scuola passa:

Attraverso	*Come*
• Semplicità di linguaggio • Il Laboratorio • Uscite sul territorio (Studio *in situ*) • Supporto di strutture sul territorio • Rete museale per approfondimento e studio	• Libri di testo chiari e rigorosi • Articoli scientifici redatti da giornalisti qualificati e responsabili (divertenti!) • Didattica impostata sul coinvolgimento degli alunni attraverso una conduzione della lezione con scoperta guidata, insegnamento per problemi, progetto indagine • Autonomia scolastica per collegarsi alle realtà territoriali • Esercitazioni ed utilizzo delle nuove tecnologie • Discussione in quanto il sapere deve essere discusso dal gruppo per essere acquisito e diventare «cultura spendibile»

La Scuola Media come soggetto di traduzione. Si dovrebbe riflettere sul significato del termine «traduzione» che implica la necessità di conoscere due linguaggi: 1. quello tipico della scienza rigoroso, tecnico, preciso ecc.; 2. quello dei fruitori: il «linguaggio comune più semplice e a volte più approssimativo».

La difficoltà nasce nel dover conciliare la precisione con la semplificazione. Il sensazionalismo spesso nasconde l'ignoranza del problema. Il linguaggio scritto che si legge e si ascolta e non rimane a lungo nella memoria. La parola comunque deve essere veicolata dall'emozione per suscitare curiosità ed interesse che stimolino l'apprendimento non solo dal punto di vista delle conoscenze ma dell'imparare «altro», in «altri luoghi» ed in «altri modi».

Divulgare passa attraverso il: **saper metabolizzare, saper scegliere, saper collegare.**

Divulgare solo attraverso il linguaggio verbale è legato al bagaglio culturale acquisito dall'individuo che può essere più o meno limitato. Ma i nuovi linguaggi, quello multimediale che permette di interagire e aprire finestre e quello iconico che permette di coinvolgere diverse reti neuronali e lascia spazio alla «fantasia» dell'interpretazione personale consentono non solo di colpire ma anche di far metabolizzare.

La risposta alla necessità di sapere di più e di capire meglio è fondamentale ai fini dell'evoluzione della società.

Una società sostenibile passa attraverso l'acquisizione di saperi che dovrebbero essere collegati da un filo che permetta di ragionare e di discutere. Perciò non dovrebbero essere solo trattati problemi legati all'ambiente o alla medicina ma anche alla chimica e alla fisica in quanto l'ecologia si apprende quando ci sono le basi che ci permettono una buona comprensione.